

Lo Slai cobas per il sindacato di classe scuola di Milano appoggia e sostiene la lotta dei lavoratori, in primis precari, ma non solo, della scuola perchè le disponibilità residue vengano assegnate dall' USP anche oltre il previsto termine del 10 settembre; perchè vengano autorizzate tutte le deroghe per ripristinare i rapporti 1 docente di sostegno-2 alunni disabili e 1 docente di sostegno - 1 alunno disabile grave; perchè anche gli spezzoni da 6 a 1 ora vengano attribuiti dall' USP di milano con convocazione pubblica e trasparente, ma anche un percorso di lotta per "...riottenere ciò che si è già perso e qualcosa di più", come si dice nel comunicato; infatti, nonostante il più grande licenziamento di massa di lavoratori in questo paese, il governo ha continuato con provvedimenti che peggiorano sempre più le condizioni di vita e di lavoro con blocco degli aumenti stipendiali, costringendo gli insegnanti inidonei ad essere utilizzati nelle segreterie e scatenando, di fatto, una guerra tra poveri; l'introduzione del salario "d'ingresso" con evidenti disparità tra lavoratori che svolgono le stesse mansioni; attacchi ideologici e concreti quotidiani tesi ad intimidire, per meglio giustificare tagli e provvedimenti che non tengono conto neanche di sentenze.

Lunedì 12 e 13 settembre h. 15.30

presidio davanti USP via Ripamonti, 85

Contro la manovra economica ci vuole un'altra linea, sindacale e di lotta  
Costruiamola a partire dal 13 settembre

Il governo Berlusconi ha varato un decreto con:

tagli salariali che arrivano a mettere in discussione le 13° per i lavoratori del Pubblico Impiego, attacco alle pensioni delle donne, blocco del TFR per due anni per gli statali, abolizione delle festività, comprese quelle intoccabili del 1° Maggio e del 25 aprile, più una massiccia serie di tasse e tagli che direttamente o indirettamente colpiscono i proletari e le masse popolari; sono quindi poi inserite l'attacco all'art. 18, con meno vincoli sui licenziamenti, alla contrattazione, dando valore retroattivo erga omnes dei contratti in deroga, quindi con riconoscimento e traduzione in legge degli accordi Fiat di Pomigliano e Mirafiori che cancellano diritti, attaccano la malattia e la libertà di sciopero. In un quadro di generale cancellazione dello Statuto dei lavoratori e di massima libertà ai padroni e massima precarietà dei lavoratori.

Questo è il cuore e la sostanza della manovra governativa, il resto si tratta di pura propaganda volta a salvaguardare privilegi del sistema politico.

A fronte di questo attacco, i partiti di opposizione parlamentare si uniscono più o meno al governo, le organizzazioni sindacali con l'intesa del 28 giugno avevano scelto già di fiancheggiare il governo nella crisi.

Per questo i proletari, i lavoratori, le lavoratrici, le masse popolari non hanno altra scelta che difendere con la lotta redditi, lavoro, diritti e condizioni di vita e di lavoro.

Poniamo con forza la necessità della massima autonomia e contrapposizione ai partiti parlamentari, alle burocrazie e direzioni sindacali, compresa quella della Cgil della Camusso, e la necessità dell'utilizzo di forme di lotta che puntino al blocco effettivo di posti di lavoro, strade, città, con assedio di luoghi istituzionali compartecipi di questo pesante attacco; con gli obiettivi di difendere in particolare l'art. 18, i contratti nazionali, pensioni e Tfr, salari e 13°.

**IL 13 SETTEMBRE LO SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE PROMUOVE UNA**

GIORNATA DI LOTTA NAZIONALE.

SLAI COBAS per il sindacato di classe - coordinamento nazionale

per Milano: Slai cobas scuola per il sindacato di classe

[cobasdiclasse.mi@gmail.com](mailto:cobasdiclasse.mi@gmail.com) cell.: 3339415168 fip12/09/11